

del mio scetticismo, l'ho rinnovata oggi, la rinnoverò ancora domani, e sarà sempre, questo, se non altro, uno dei tanti colloqui intimi (direbbe l'onorevole Luzzatti) che il regolamento ci concede di interrompere e riprendere in eterno. (*ilarità — Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non si dia pensiero, onorevole Cotugno, se la stavo guardando. Io guardo tutti i miei colleghi con eguale benevolenza, e mi compiaccio anzi di sentire quello che dicono. (*Bravo!*)

Segue l'interrogazione dell'onorevole Pietravalle, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per conoscere le ragioni per le quali non ancora si è provveduto alla nomina dei vice-pretori dei mandamenti di Frosolone e Cantalupo del Sannio ».

Non essendo presente l'onorevole Pietravalle, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Giuliani, al ministro dell'istruzione pubblica, « circa il manierato deplorabile ritardo nella ripresa degli scavi a Pesto, nell'impianto di quel Museo e se è stato compilato lo elenco degli oggetti scavati e dove questi possono essere visibili ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere.

VICINI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Posso assicurare l'onorevole Giuliani che il Ministero si è sempre dato grande cura degli scavi di Pesto, che sono indubbiamente tra i più importanti, ed anzi appena la stagione ha permesso gli scavi, cioè fino dal 28 di marzo, gli scavi sono stati ripresi. Forse la presentazione dell'interrogazione è precedente alla ripresa degli scavi, ma assicuro che essi saranno continuati colla maggiore larghezza possibile. È nei propositi del Governo, e sono stati già preparati i preliminari del relativo contratto, di istituire un Museo a Pesto. Ivi saranno raccolti tutti gli oggetti che traggono valore dal rimanere in luogo accanto ai monumenti superstiti che in Pesto si ammirano. Una piccola parte soltanto, quella che rientra nel quadro generale della storia dell'arte antica, solo quella piccola parte potrà essere portata a Napoli.

L'onorevole Giuliani chiede pure se sia stato compilato l'elenco degli oggetti scavati; senza dubbio durante gli scavi si sono regolarmente notati gli oggetti trovati, registrandoli in apposito giornale: i vari cataloghi di carattere scientifico e la redazione

dell'inventario saranno compiuti dopo la ripartizione e l'ordinamento degli oggetti venuti alla luce negli scavi.

PRESIDENTE. L'onorevole Giuliani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GIULIANI. La risposta gentile dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica mi dispensa dal parlare più di cinque minuti. Osservo però che non è possibile continuare in questo sistema di ripetere ogni anno le stesse parole e le stesse promesse, e cioè che gli scavi a Pesto si riprenderanno a tempo opportuno.

Anche negli anni passati si è accennato, e io potrei leggere le molte lettere ricevute in proposito, alle ragioni climatiche per le quali la ripresa dei lavori doveva essere dilazionata. E così avviene che tutti gli anni rimandandosi i lavori o per la rigida stagione invernale, o per la malaria, non è possibile mai procedere innanzi con sollecitudine negli scavi; almeno dunque desidererei sapere quando e come questi lavori di scavo si potranno fare, e vorrei che in ogni caso nei mesi in cui la stagione è propizia effettivamente e seriamente si lavorasse. È evidente infatti che la ripresa dei lavori di qualche giorno fa si sarebbe ancora ritardata, se io non l'avessi opportunamente sollecitata.

Per ciò che riguarda la seconda parte della mia interrogazione, mi permetto di domandare: per qual ragione il direttore generale del Museo Nazionale di Napoli, il quale dapprima s'era interessato con ardore a questi scavi, dopo che è stato assunto alla direzione di quel museo, abba stanza li trascura? È necessario dunque che tale incarico venga affidato a persona che sia in grado di disimpegnarlo con fervido amore; e su questo punto mi riservo di ritornare se ne sarà il caso.

Circa gli oggetti scavati, è necessario l'averne l'elenco mano mano che si rinvencono, come s'usa per gli scavi di Roma, perchè non è ammissibile che si possa costituire un museo senza l'elenco descrittivo degli oggetti ritrovati che debbono farne parte, e senza la loro esposizione al pubblico, pur provvisoria, e perchè appunto il museo è composto degli oggetti che si rinvencono e non dei muri e calcinacci dell'edificio che deve servire a museo; e spero che ciò possa avvenire anche per il museo di Pesto. Sarebbe perciò desiderabile che i ministri competenti e anche l'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, e più specialmente il direttore generale delle